Anno IV. - N. 1391 Trieste, Venerdì 30 Ottobre 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 1391

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO. ... ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; ... 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, s. 26 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre, matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Ufficio: Corso N. 4. Telefono: N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze

Le pazzie di Sbarbaro. ROMA 28. Pietro Sbarbaro dalle carceri nuove ha mandato al Ministro guardasigilli una lettera con la quale gli intima di destituire il sostituto procuratore del re, cav. Felici, e gli dà tempo fino al 9 novembre p. v. per ubbidire. Essendo stato agitato se si dovesse o no procedere anche per questa nuova lettera contro l'ex-professore, prevalse l'opinione di lasciar correre, almeno per l'ora.

Il colera. PALERMO 28. Nelle ultime 24 ore fino alla mezzanotte si ebbero in città 10 casi e nelle borgate 4 casi. Si è ridotto il personale sanitario. Fra tre o quattro giorni verranno sciolti gli uffici mandamentali, restando il servizio affidato ai soli medici condotti. Venne stabilito di chiudere le cucine economiche il 31 corrente. Questa disposizione inopportuna e anticipata viene biasimata. Il Dr. Brunetti è partito.

Bruciato vivo. BOLOGNA 28. Nella frazione di S. Egidio, si attaccò fuoco ad un fienile. Un contadino, certo Agostino Gnudi, che dormiva sul fienile, perì tra le fiamme. L'incendio lo svegliò all'improvviso: egli per salvarsi, essendo già rovinata la scala, pensò di calarsi nella stalla sottostante, invasa anche quella dalle fiamme, e da questa fu estratto completamente carbonizzato.

Il mercato dei piccoli italiani. ROMA 29. Ieri la Questura arrestò alla stazione ferroviaria certo Michele Magrillo e una donna, che conducevano con loro uno scemo e due bambini comperati dai parenti, in provincia di Avellino, per 16 lire. Quei disgraziati erano destinati a Parigi ad accrescere la turba dei piccoli italiani dei quali si fa infame speculazione.

I disastri delle pioggie in provincia di Massa. ROMA 29. Si hanno nuovi particolari sui danni cagionati dal nubifragio del 25. Esso ha completamente distrutto quanto rimase salvato nel disastro del mese scorso. Nella frazione Guadine franò parte della montagna. Diroccarono quattro case. Deploransi quattro vittime. A Carrara il Carrione fece rovinare due case. Una vittima. Il Ministero ha spedito un primo sussidio di quattromila lire. Le notizie che giungono sono gravi. Il torrente Serravezza ha distrutto il ponte e la strada provinciale sarzanese.

Un cavaliere d'industria di genio. ROMA 29. Risulta che il Bustelli, quel famoso cavaliere d'industria, arrestato giorni sono, vendette un suo progetto per una rete ferroviaria ad una società inglese, la quale promise di dargli 10 mila lire subito e 24 mila a progetto eseguito. La Società gli pagò di già lire 9400 ed ora gli rimetterà altre lire 600. La rete è in via d'attuazione. La società inglese, terminata la rete, darà al Bustelli il premio promessogli.

Incendio. ANVERSA 28. È bruciato l'Eden. Avventurosamente, non si ha a deplorare alcuna vittima.

Scioperi. LIONE 29. Lo sciopero continua. Si osserva una calma precurritrice della tempesta. La situazione è gravissima, perché fabricanti e operai sono del pari risoluti alla resistenza.

Società di colonizzazione. BERLINO 29. Si è costituita qui una società di colonizzazione per l'America del Sud col capitale provvisorio di un milione.

Defraudo. VIENNA 29. Il direttore della filiale della banca di Varsavia a Wlodawek, Edmondo Kryezkowski, è fuggito defraudando la banca di oltre un milione di franchi.

Splendida generosità. INNSBRUK 29. Nella seduta del Consiglio di città il borgomastro comunicò che un tirolese residente a Vienna, intende erigere a proprie spese, a Innsbruck, un orfanotrofio per 100 maschi e 100 femine. L'anonimo ha depositato 60,000 fiorini quale cauzione e 33 000 quale prima rata per l'erezione. Ha poi rilasciato alla cassa di risparmio d'Innsbruck un documento garantendo 350 mila fiorini, quale fondo dell'edifizio. Il donatore domanda alla città soltanto la area necessaria, e rifiuta *a priori* qualunque onorificenza pel dono.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto alle ore 6 e 35 min. pom. Leva il sole ore 6.40 tram. ore 4.47. — *Oggi*: S. Claudio m. — *Domani*: S. Volfango m. — Termometro C. ore 7 ant. 8.3 ore 2 pom. 13.4. — Altezza barometrica 749.1.

Consiglio di Città. Presenti 37 consiglieri, alle 6 35, il podestà dichiara aperta la seduta. Dopo letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il Consiglio fa luogo alla domanda di un credito suppletorio di f. 500 al ramo „Polizia locale, *Occorrenze varie*". Sopra proposta della Delegazione municipale, e dopo la relativa ispezione de'piani in presentazione, il Consiglio adotta - allo scopo di regolare la via della Guardia - di acquistare la proprietà N. T. 265 di Chiarbola superiore, di m. q. 82 50 a f. 40 la tesa quadrata, addebitandone la spesa al fondo per la regolarizzazione ed ampliamento della città. Venne accordato un contributo di f. 300 per una volta tanto, al nascente Consorzio di risparmio e mutui prestiti fra i pertinenti al Corpo dei civici vigili.

Per l'acquisto di libri e requisiti per disegno ad uso degli allievi poveri della civica Scuola reale superiore venne placidato un credito suppletorio di f. 200, e per le spese di scuola e cancelleria del civico Liceo feminile, "Titolo IV, N. 4" il Cosiglio, sanando l'importo di f. 92.79, accordava un nuovo credito di f. 200.

In seduta segreta, vennero prese le seguenti deliberazioni:

1. Fu nominato (presentato) a parroco di Servola, il concorrente don Giovanni Cavalich.

2. Fu respinta la istanza di un professore civico, perchè gli venissero computati gli anni di servizio prestati avanti la conseguita abilitazione.

3. Al posto di protofisico della città venne nominato il concorrente Dr. Vincenzo Gisxa.

4. Alla vedova del defunto portiere dello spedale civico, Giovanni Kalaz, venne assegnata congrua pensione annua.

5. Al capodistrettuale di città nuova, Fabio Calligaris, venne accordata la stabilità.

Elargizione. I signori successori di P. Revoltella rimisero alla Presidenza municipale f. 20 a vantaggio dei danneggiati dalla grandine caduta nel maggio a. c.

La lingua negli esami dei legali. Negli ultimi 5 anni, cioè dal 1879 al 1884, presso il locale i. r. tribunale d'appello, 74 furono quelli che diedero gli esami giuridici, di avvocato, di giudice o di notaio; di questi 74, ad eccezione di due che si servirono in tutto od in parte di altre lingue, tutti diedero gli esami nella lingua del paese, l'italiana.

Il Ministero di giustizia con suo recente dispaccio, che il tribunale d'appello comunicava alle Camere degli avvocati e dei notai, mentre riconosce nei candidati il diritto di dare l'esame nella propria lingua, esternava essere desiderabile che il sullodato tribunale consigliasse i candidati - specie quelli che assolvono l'esame di giudice o di notaio - a darlo in altra lingua e a preferenza la tedesca.

La Camera degli Avvocati e dei Notai prese atto di tale comunicazione, però decise di non dare ai candidati consigli, nè suggerimenti, lasciando al criterio dei medesimi la scelta della loro linea di condotta in tale riguardo.

Morto in vagone. L'altra sera, un signore vestito elegantemente, prendeva alla nostra stazione ferroviaria un viglietto di prima classe, per Budapest, col treno corriere. Arrivato a Pragerhof fu trovato cadavere.

Sulla sua persona non si rinvennero nè carte, nè oggetti di valore che servissero a constatare la sua identità.

Il telegramma arrivato qui, non informa se la morte si debba attribuire a suicidio, se si tratti d'un accidente o d'una morte violenta.

In seguito a sollecite indagini del locale sig. capo-stazione, si rilevò che quel viaggiatore alloggiava all'*Hôtel de la Ville*, ove aveva dichiarato chiamarsi Maurizio Braun, economo, di Budapest.

Naufragio e saccheggio di un legno austriaco sulla costa d'Africa. I negri dell'Africa sembra abbiano preso un gusto particolare a saccheggiare i bastimenti della marina a.-u. Mesi fa furono i negri del Dahomey che saccheggiarono lo *scooner* a.-u. *Nadir*. Poco dopo, il 10 giugno di questo anno, furono i negri Kru ed i Basa che si presero il bel divertimento di sollevare dalle cure di custodire bastimento e carico, il capitano ed equipaggio dello *scooner* a.-u. *Empireo*.

Queste orde di selvaggi, narra il *Caffaro*, occupano dei larghi tratti di costa nella Guinea superiore, al sud di Monrovesi.

Quando videro l'*Empireo* avvicinarsi alla costa, suonarono i loro tamburi di guerra, avvertendo così il capitano Nicolich, che oltre il pericolo dei frangenti c'era quello d'essere mangiati vivi.

Ad onta degli sforzi conseguentemente raddoppiati della ciurma e del capitano, i forti marosi e la corrente da fuori, gettarono sempre più la nave vicino alle rovine. Siccome non spirava alcun vento, congiurando gli elementi in favore dei cannibali che imploravano efficacemente il loro feticcio, l'*Empireo* fu costretto ad ancorare. Ma crescendo il mare e la corrente, le ancore cominciavano ad arare.

I Kru ed i Basa, abilissimi marinai, colle loro piroghe mossero verso la nave. Il bastimento toccò terra, ed il capitano coll'equipaggio, che già conoscevano per fama la cucina di quella gente, amante dei manicaretti di carne di europei, a fatica riuscì a scappare colla lancia grande, lungo la costa. Soltanto due disgraziati dell'equipaggio caddero in mano ai negri, ed è probabile che verranno ingrassati sino alla festa del gran feticcio e divorati solennemente in suo onore.

Il capitano, col resto della ciurma, furono raccolti da un piroscafo germanico, e portati a Monrovesi, d'onde poi partirono per l'Havre, ed ora sono rimpatriati.

Trasporti di latte. La ferrovia Meridionale riattiverà col primo novembre p. v. le riduzioni di nolo accordate nel novembre a. d. per trasporti di latte e relativi recipienti vuoti di ritorno, da tutte le stazioni della Meridionale, meno Sissek, per Trieste. Maggiori ragguagli nell'ufficio della Deputazione di Borsa.

L'invenzione di un frate. Un domenicano italiano, il reverendo padre Vincenzo di Marzo, missionario in California, ha inventata una lampada, capace di ardere varii mesi senza bisogno di nessuna assistenza, dando una fiamma sempre chiara, ed essendo al sicuro da ogni pericolo di esplosione. Può servire ad uso domestico, e darebbe lo stesso risultato del gas. I giornali americani ne hanno parlato favorevolmente. In questi giorni l'esperimento verrà fatto in Italia.

Concerto alla Filarmonica. Nel prossimo mese il pianista signor Ferruccio Busoni, è intenzionato di dare un concerto nelle eleganti sale della Filarmonica.

Egli sottometterà al giudizio del publico alcuni dei suoi nuovi lavori.

Questa notizia verrà certamente accolta con grande favore.

Mosaico. La „Previdenza" sta organizzando un grandioso concerto a scopo di beneficenza.

*** I concerti del quartetto Heller avranno luogo le sere del 4, 11, 18 e 25 novembre, nella sala del casino Schiller.

*** Ieri è partita la terza spedizione di 350 cavalli per Costantinopoli, a mezzo del piroscafo del Lloyd „Hungaria".

*** Il signor Stefano Nadliscek prestò nel giorno 22 corr. il prescritto giuramento in qualità di geometra civile autorizzato, e fissò il suo domicilio stabile in Trieste.

*** È arrivato a Trieste il console a.-u. a Bombay sig. F. Stokinger, nonchè il console generale germanico per l'Egitto, cons. de Derenthal.

*** La signora Boetti-Valvassura, ristabilita dalla sua *interessante* indisposizione, si è ripresentata l'altra sera al publico del Brunetti di Bologna, che la accolse coi più vivi applausi.

*** Nessuno ha dimenticato gli schietti entusiasmi che i *Maffiusi* del bravo Giuseppe Rizzotto suscitarono e nei publici e nella stampa, così a Roma come a Firenze, così a Livorno come a Milano, così a Torino come a Venezia. A Bologna, invece, sono stati accolti con freddezza dal publico di quel teatro del Corso, che assisté scarso alla rappresentazione.

*** Edmondo De Amicis ha scritto al direttore della *Patria italiana* di Buenos-Ayres una lettera, nella quale dà le seguenti notizie sul suo prossimo libro: „...Riguarda al mio lavoro sull'America, devo dirti, ch'esso fu interrotto per la malattia e non più ripreso, perchè i medici mi proibirono assolutamente di occuparmi sul serio. Mentre stavo riprendendo le forze, mi venne in capo l'idea di un altro lavoro, che ora sto facendo - e mi si mutò anche il primo del libro sull'America. È dunque tutto sospeso per ora.. Sarò a Torino ai primi di ottobre, per non più muovermi...."

*** Sembra proprio accertato che Pasteur sia riuscito a trovare il modo di rendere i cani refrattari alla idrofobia. È un fatto constatato dall'Accademia delle scienze di Parigi, che egli guarì dopo due mesi di cura un ragazzo di 9 anni, inoculandogli la rabbia. Ora rinnova la prova su un giovane di quindici anni, che uccise un cane idrofobo, rimanendo profondamente morsicato. — Se si fa di pratica attuazione il rendere i cani refrattari alla rabbia, allora addio museruole e addio canicida!

Un bue vendicato! Ieri mattina verso le nove, l'infaticabile e zelante sig. Chinchella, segretario della Zoofila, faceva sequestrare dalle guardie di p. s., in Corsia Giulia, uno dei buoi che tiravano un carro con pietra, perchè aveva (il bue, non il carro) una grande piaga ed un buco profondo al collo. L'animale venne fatto passare nello stallaggio del civico veterinario per la cura, ed il suo proprietario, sig. Giovanni Milich, fu denunziato all'autorità magistratuale, che lo punì con cinque fiorini di multa.

Un cavallo che scappa. Il vetturale, giunto in piazza delle Legna, scese da cassetto e si recò in un negozio per sbrigare non si sa bene quale faccenda, abbandonando la vettura al di fuori, sulla piazza.

Ciò accadeva alle 3½ del pomeriggio di ieri. Ad un tratto il cavallo s'imbizzarrì e si diede a correre sfrenatamente verso la via della Barriera vecchia. Un uomo che vide ciò, tentò subito di frenargli la corsa, ma i suoi sforzi riuscirono vani; il cavallo seguitava a correre, non senza pericolo dei passanti. Appena quando giunse a metà circa della suddetta via, una guardia di p. s. riuscì ad afferrare energicamente le redini del cavallo in modo che l'animale dovette arrendersi, a grande soddisfazione degli astanti, che s'erano spaventati alquanto, e del cocchiere che nel frattempo, avvertito di ciò che accadeva, era corso dietro al suo cavallo.

Concerto Piatti. Il conte Piatti ha dimostrato iersera a tutto il publico che occupava la cupa sala del casino, com'egli sappia legare all'aristocrazia del nome il blasone dell'arte.

C'era assai poca gente al suo concerto, e, in quell'ambiente severo, la pallida figura del conte dava un senso di mestizia. Quel giovanetto alto, magro, nato troppo presto, con tutto quel torrente di passione che trabocca spontaneo dalla sua anima infantile, meritava davvero un concorso migliore.

Il meccanismo del Piatti ha meravigliato: in certi punti ha addirittura entusiasmato. Difficilmente si può trovare un giovane che tragga dal pianoforte una potenza di suono così grande — un giovane che domini la tastiera con tanta sicurezza, che dia prove di tanta energia e di tanto sentimento.

Il Piatti, nell'esecuzione della sua *Polacca* e della sua *Gavotta*, ci ha dato una vera tempesta armonica; fra la quale scattava ogni qual tratto la nota del cuore. Le composizioni di questo giovane artista possono venire variamente giudicate dal punto di vista dell'effetto,

---

GLI AMANTI DI PARIGI [20]

(Il principio di questo romanzo si può ritirare al nostro ufficio, Corso 4, per **12 soldi**)

Io dimoro in campagna, dalla parte di Meudon. Desidererei, per l'inverno, di avere una casa non troppo lontana dalla stazione dell'ovest. Gironzando, ho veduto una casa isolata sul *boulevard* degli Invalidi, numero ***, che sarebbe proprio adattata per me, tanto per le dimensioni, giacchè mi sembra piccola ed io non ho famiglia, quanto per la situazione, atteso che si trova appunto nel quartiere ove desidero abitare. Mi è parso che sia inabitata; mi hanno detto che voi eravate il proprietario e vengo a chiedervi se è da affittarsi e qual prezzo ne domandate.

Il signor Boudinot mi aveva ascoltato con aria di molto cattivo umore.

Credo, d'altra parte, ch'egli abbia sempre quel suo fare duro.

— Signore, - mi rispose egli seccamente, - se la casa fosse da affittarsi, vi sarebbe affisso l'avviso.

— Senza dubbio, ma la tempesta di questa notte potrebbe averlo portato via.

— La casa è occupata, aggiunse egli facendo mostra di congedarsi da me.

Il signor Primborgne s'interruppe per dire in particolar modo al commissario di polizia:

— Vedete bene che non m'ero ingannato in questa prima parte del mio discorso. Se la casa non è vuota, diviene già possibile che vi sia stato commesso un omicidio o un delitto qualunque. Ma da chi é abitata?

Sperava attaccar conversazione col proprietario e condurlo a parlare di ciò che m'interessava. Ma il buon uomo non era punto comunicativo nè sociévole, e compresi che bisognava adottare un altro sistema per sapere da lui quello che mi premeva di conoscere.

XIII.
Quel che racconta il proprietario.

— Dunque, - proseguì Primborgne, dovevo rinunciare alla parte che avevo rappresentata fino allora di un bravo cittadino qualunque che vuol prendere in affitto un appartamento.

In questo modo non avrei saputo nulla dal signor Boudinot, che mi schiacciava col suo sdegno, e non si credeva obligato di usare alcuna gentilezza, di essere compiacente verso di me, dal momento che mi presentavo da lui sotto l'aspetto di uno di quegli esseri soggetti a taglia e tributari che compongono la classe dei locatari.

Di più egli non era affatto ciarliero, e mi pareva poco intelligente.

Per finire, egli mi voltava già le spalle. Bisognava impiegare i grandi mezzi.

— Perdono, signore, - gli dissi - io sono un agente di polizia.

Fu un colpo di fulmine.

Il buon uomo si fermò di botto dove si trovava, spalancando i suoi occhi morti dalle palpebre sanguinolenti.

— Ed eccovi il mio biglietto, aggiunsi io presentandoglielo.

Il signor Boudinot lo guardò accuratamente.

— Che cosa volete da me, signore? mi diss'egli, spaventato. Io non ho da fare nulla colla polizia, grazie a Dio! Sono proprietario, vivo di rendita, sono conosciuto nel mio quartiere...

— Rassicuratevi, signore, mi sono preso la libertà di venire in casa vostra per chiedervi alcune informazioni che non hanno nulla di compromettente per voi.

Qui Primborgne aprì un'altra delle sue innumerevoli parentesi.

— Bisogna credere che pochissime persone abbiano la coscienza perfettamente netta e tranquilla, e che la polizia e la giustizia godano di una reputazione molto cattiva, giacchè ho osservato che tutti sembrano più o meno turbati, più o meno inquieti e diffidenti in faccia ad uno qualunque dei loro agenti che sta legalmente nell'esercizio delle sue funzioni.

Il signor Boudinot dunque, non faceva punto eccezione alla regola ascoltandomi con un fare umile e brusco nello stesso tempo.

— Delle informazioni... delle informazioni!... borbottò egli guardandomi dall'alto in basso. Che informazioni?... Io non vedo... Non so...

— Ora vedrete e saprete.

E ripresi con tono imperativo:

— La vostra casa del *boulevard* degli Invalidi è occupata, mi avete detto: Da chi?

— Da un signore... molto distinto.

— Come si chiama?

— Durand.

— Non ha nome di battesimo?

— Luigi, credo.

— Luigi Durand. Va bene. Da quanto tempo questo signore è vostro locatario?

— Da due anni.

— È ammogliato?

— Non so niente.. Ma credo di no.

— Che cosa fa?

— L'ignoro. È un uomo per bene... Sembra molto agiato.

— Ed occupa lui solo la casa?

Qui, leggera esitazione e recrudescenza di cattivo umore del sig. Boudinot.

— L'occupa... ma non sempre.

— Oh! oh! Viaggia allora?

— Non ne so niente.

— Vediamo, signor Boudinot, spiegatevi chiaramente.

— È forse tenuto d'occhio dalla polizia questo signore? Sarebbe molto spiacevole... per me. Getterebbe il discredito sulla mia palazzina... Per fortuna egli mi ha pagato anticipato.

— Vediamo, signore, tranquillatevi, parlate senza timore. Vi ripeto che non

ma come lavoro di scienza esse possono meritare l'applauso del publico.

Nel preludio di Bach e nei pezzi di Chopin, Golinelli, Liszt, il Piatti è stato ammirato, emergendo in particolare per la nota prepotente di affetti che vibra in quella bell'anima meridionale.

Il *pezzo forte*, il massimo del godimento artistico è stato la *Sonata* in *so. mag.* di Beethowen: una creazione fantastica ove, accanto alla semplicità d'una frase melodica, irrompe l'energia selvaggia e poderosa delle note, ove i pensieri robusti germogliano con la vigoria incouscia, con la potenza istantanea dei cardi nelle steppe.

L'esecuzione è stata brillante: il violino, suonato dal Heller con quell'esattezza quasi matematica, con quella precisione ammirevole, con quella vivacità briosa che caratterizza la sua scuola, ha entusiasmato.

Ma come detto, c'era poca gente, e gli applausi morivano in quella sala fredda.

Teatro Filodramatico. La serata d'onore della sig. Aliprandi-Pieri riescì splendida e per affluenza di spettatori e per attestazioni di stima e simpatia prodigate alla brava artista. Un publico scelto popolava la platea, i palchi, la galleria, come raramente si vede, e come non vedemmo ancora in questa stagione. Vennero offerti alla seratante ben sette mazzi di fiori, fra i quali ne notammo di veramente superbi. Non mancarono i regali di valore.

L'*Orfanella di Lewood* piacque molto ed ebbe esecuzione fine e studiata da parte della sig.a Pieri, che interpretò degnamente lo strano carattere della istitutrice, e, coadiuvata dal Salvini, seppe far risaltare tutti i pregi di questo lavoro eminentemente dramatico.

Ci congratuliamo colla signora Pieri per l'esito della sua serata. Valga questo a convincere i restii, che il publico non è ancora completamente convertito alla nuova scuola che non ammette se non la recitazione a sbalzi e a scatti, confacentesi a qualche comedia francese, ma non consentibile come maniera.

Questa sera ultima recita della stagione colla comedia *Cause ed effetti* del Ferrari e con gli *effetti* sulla pietra dei fratelli Semelini, che *effettueranno* il loro ultimo concerto.

Politeama Rossetti. Per dare una idea della ricchezza dei vestiari della compagnia tedesca dei Meiningen basti dire che sono assicurati presentemente per centodiecimila fiorini.

Ogni rappresentazione verrà ripetuta per due o tre sere consecutive; quando viene sostituita da un'altra, non si può riprenderla per le grandi difficoltà della montatura scenica.

Il *Giulio Cesare* verrà rappresentato domenica, lunedì e martedì; ci saranno cento comparse.

Assoluzione. Ieri mattina alle 10 e un quarto, alla Pretura penale, ebbe luogo il dibattimento in confronto del facchino Felice N., addetto presso il deposito vini del signor Ernesto Cossovitz, del quale narrammo domenica scorsa che era sospettato di aver manomesso lo *scodellotto* degli spiccioli e d'averne rubato un importo.

La cuoca Teresa Sposta racconta di averlo sorpreso con le mani nel cassetto, ma non gli trovò però in mano denari che in quel momento potessero essere stati trafugati.

Il N. alla sua volta non nega punto di aver poste le mani nel cassetto, ma dice che lo fece soltanto per prender delle sigarette. La cuoca confuta quest'asserzione, affermando che il padrone non teneva le sigarette colà. Ma il giudice non ritiene colle parole della Sposta provata abbastanza la reità dell'accusato e perciò lo assolve interamente dall'accusa, restituendogli l'importo di nove fiorini che gli erano stati sequestrati nel giorno del suo arresto.

Investimento. Una carrettella - segnata col N. 215 - tirata da un cavallo e guidata dal cocchiere Giacomo B., mercoledì sera, circa le 6$^{3}/_{4}$, veniva verso S. Giacomo, dalla via d'Istria a corsa sfrenata. Presso il campo S. Giacomo la carrettella investì un carro tirato da due cavalli, gettandone a terra uno, il quale però fu tosto risollevato e non riportò danni d'entità. Il guidatore della carrettella - che pare fosse brillo - venne dichiarato in contravvenzione.

Arresto d'una presunta ladra. Giorni addietro abbiamo recato la notizia che un tale, in istato d'ubriachezza, veniva derubato del portafoglio contenente f. 140. Quale presunta autrice di quel furto venne arrestata la girovaga Maria Siemann, d'anni 63. Il derubato si chiama Domenico Colautti, trippaio.

Agente di polizia condannato. Mentre il servo di piazza Antonio Corsig si prestava una sera a soccorrere un signore, ch'era stato còlto da un assalto epilettico, l'agente di polizia Bratina, gli si avvicinava, lo apostrofava inurbanamente e per di più lo arrestava illegalmente. Il Corsig sporse denuncia contro l'agente di polizia. Il giudizio distrettuale di Gorizia accolse la querela del Corsig e condannò il Bratina a 10 fiorini di multa, convertibili, in caso d'insolvenza, in due giorni d'arresto.

Riportiamo questo fatto, quantunque non avvenuto qui, ma a Gorizia, prima di tutto per la rarità del caso; poi perchè si sappia che la qualità di agente di polizia non autorizza a commettere abusi, come taluno potrebbe eventualmente supporre.

Gelosia. Non v'è peggior nemica d'innamorata antica, il signor X. purtroppo l'ha esperimentato a proprie spese, anche recentemente.

Questo signore aveva avuto in addietro una relazione amorosa, pare piuttosto intima, con un tocchetto di ragazza: e pare che da quell'amore fosse anche risultato il frutto di un bel gnaulino, ritratto vivente della mamma.

Senonchè il sig. X., un bel giorno, piantò in asso la prima, e si mise ad amoreggiare con un'altra Tr., una ragazza dalla statura maestosa, dimostrante anche questa che il sig. X. non è di cattivo gusto.

La prima, naturalmente, s'inviperì dello abbandono in cui venne lasciata, e un bel giorno si recò in casa della rivale e giù una scenata.

Dalle parole, come accade da qualche tempo anche fra le rappresentanti di quel sesso che a torto si chiama debole, si passò ai fatti; le due donne si accapigliarono, si picchiarono di santa ragione e chi sa quando l'avrebbero terminata se una buona donna non si fosse intromessa a dividerle. Ma prima di riuscire, che fatiche d'Ercole! infine ci venne a capo; cacciò fuori l'abbandonata e rinchiuse l'altra nel suo quartiere.

Ma questa che non vuole saperne dei vecchi amori del sig. X., e che non sopporta offese, denunziò l'ex rivale alla Pretura, già due o tre volte. Ed anche ieri ci doveva essere il dibattimento; ma l'abbandonata non comparve nemmeno questa volta, e il processo dovette quindi venire prorogato.

La camicia di un galantuomo. Il soprastante ferroviario Giuseppe T., che abita al N. 243 in via dell'Industria, aveva messo fuori del balcone di casa sua, perchè s'asciugasse, una camicia, che gli era costata f. 1.50. Due furfanti si misero d'accordo per fargliela ed effettivamente se la portarono via. Però furono visti ed anche arrestati; uno dopo pochi istanti, in quei paraggi; l'altro fu beccato nella notte in piazza del Ponterosso.

Sono costoro: Filippo B., di anni 17, falegname, da Udine e Giovanni G., di anni 16, calzolaio da Feistritz, reverteuto allo sfratto. Nè l'uno, nè l'altro esercita però il proprio mestiere, ma si dedicano entrambi alla abusiva raccolta di cenci ed un tantino anche al furto... se l'occasione - che fa l'uomo ladro - si presenta.

Frattura e distorsione. La frattura ebbe a riportarla Maria Battistuta, vecchia di 68 anni, all'avambraccio sinistro. Discendeva le scale della propria abitazione in via S. Vito N. 14, sdrucciolò, cadde e si ferì a quel modo.

— La distorsione toccò al facchino Giorgio Martissa, d'anni 46, da Matteria, abitante al N. 3 di Rozzol. Mentre ieri alle 2 pom., lavorava a bordo di un piroscafo ancorato al Porto nuovo, sdrucciolò in coperta sì malamente da riportare distorsione del piede destro.

Entrambi furono medicati all'ambulanza chirurgica dell'ospitale.

Monelli insolenti. Ci si riferisce che il giardino di piazza Lipsia non sia possibile di frequentarlo, per l'insolenza dei monelli, che si radunano colà a far gazzarra. Anche l'altro dì un vecchio rispettabile, il sig. G. M., il quale s'era seduto lì e stava leggendo un libro, dovette decidersi ad abbandonare il giardino, perchè uno sciame di monelli l'aveva preso di mira per farne oggetto di trastullo; quei cattivacci lo bersagliavano con getto di sassolini, condito da parolacce da trivio. Ci dicono che alcuni di quei pessimi ragazzi frequentino la vicina scuola tedesca. Li raccomandiamo alla considerazione di quel sig. dirigente.

Fatica sprecata. Quattro individui, martedì sera, scôrto nel negozio commestibili di Giovanni Coss, in via del Rivo N. 113, un sacco di caffè, che poteva essere facilmente trasportato, decisero lì per lì d'impadronirsene. Entrarono cautamente nel negozio, mentre il bottegaio, essendo intento a fare alcunchè, non prestava attenzione a quanto succedeva e, preso lestamente il sacco, fecero per portarselo via. Senonchè, appena fatto qualche passo, i quattro ladri videro spuntare all'angolo della via della Guardia, le guardie di p. s., per cui credettero il miglior consiglio quello di abbandonare il sacco e darsi alla fuga; non però senza tirar giù dei moccoli, per avere sprecata la fatica.

I quattro furfanti corsero tanto lesti, che non riuscì alle guardie di raggiungerli.

Per titolo di *vagabondaggio*, vennero arrestati i fannulloni Giulio B., d'anni 19 ed Antonio S., d'anni 16, ambidue da Trieste.

Ogni giorno una. Cassandra, la dotta signora Cassandra, si congratula con un letterato che ha tolto da un dizionario, da lui attualmente compilato, tutte le parole oscene.

E il letterato freddamente:

— Ah!... le avete dunque cercate?

TEATRI.

Filodramatico. Comp. Pieri. (Ore 7$^{1}/_{2}$). „Cause ed effetti" — Fratelli Semelini (concerto).

Borsa del 29 Ottobre. La nota dominante di oggi era la tendenza ferma delle Rendite, giustificata dalla importante scadenza del Novembre, che a Vienna ai couponi unisce anche gli affitti. Poco fermo il Credit 283.10, Rendita 98.65, 90.57 e 82.85, più tardi fermezza generale 283. 0, 98.80, 90.75 e 82.45. Valuta sostenuta in principio, più flacca in chiusa. — Come avvenimento non comune noteremo la scarsità di titoli pronti di Rendita, i prezzi si aggirarono da 94 a 94.25. La Borsa serale di Vienna esordisce sostenuta 284.20, 98.87 e 90.87, a Parigi anche fermezza 96 20 dopo esser stato in apertura 95.90. Chiusa di Vienna 284.50, 98.90, 90.90 e 82.50, di Parigi 80.12, 831$^{1}/_{4}$ e 96.17, e qui, dopo la chiusa, siamo nominali 94.25 a 94.50.

Listino. Napoleoni 9.96 a 9.94$^{1}/_{2}$, Zecchini 5.90 a 5.92, Lire sterline 12.47 a 12.49, Lire turche 11.35 a 11.87, Londra 124.90 a 125.50, Francia 49.45 a 49.70, Italia 49.30 a 49.55, Banconote italiane 49.40 a 49.55, Banconote germaniche 61.40 a 61.55, Rendita austriaca in carta 82.40 a 82.60, detta in argento 82.60 a 82.80, Rendita ungherese in oro 4% 98 50 a 98.75, detta in carta 5% 90.60 a 90.85, Crediti 283 a 284, Rendita italiana 94 a 94$^{1}/_{4}$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Gualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

---

c'è nulla che vi minacci o che possa colpirvi. Ditemi chiaramente quando, come ed a quali condizioni avete affittato la casa al signor Luigi Durand.

— Ebbene, ecco qui, - fece il vecchio. - Or sono due anni, nel mese di ottobre, questo signore si è presentato in casa mia, chiedendomi se volevo affittargli la casa. Io gli dissi che il fitto era di mille franchi all'anno. Non replicò sul prezzo; soggiunsi che volevo fare il contratto per tre anni; egli accettò; chiesi il fitto anticipato di sei mesi; egli pagò quello di un anno intero.

— Va benissimo. E prendeste informazioni sul suo conto.

— Nessuna. Un uomo che paga un anno anticipato... che ha un fare distinto e ricco...

— Non vi diede nessun particolare di sè?

— Mi disse che ordinariamente abitava a Versailles, ma che voleva avere un alloggio a Parigi per quando veniva a passarvi qualche giorno.

— Perchè vi disse questo? Capisco che erano cose che certo non vi riguardavano...

— Perchè gli feci conoscere le mie condizioni: non volevo fanciulli, nè gatti, nè cani, nè uccelli; ed in giardino non volevo che fiori, null'altro che fiori.

E fu allora che egli mi rispose.

— Non abbiate paura. Non ho figli, nè animali, e non abiterò nemmeno permanentemente nel vostro immobile.

— Va bene. E poi l'avete riveduto?

— No.

— Ma per il pagamento, dopo finito l'anno?

— E' venuto a pagare il fitto del secondo anno, anticipato, dal mio portinaio, a cui avevo consegnato la ricevuta.

— Allora voi non lo vedeste che una sola volta?

— Una sola volta. E, ditemi, sarebbe forse ricercato, sospettato, imputato di qualche delitto?

— No, affatto, almeno fino ad ora.

Art. Arnould. (*Continua*).

Si ricerca un'abile lavorante in bianco. Indirizzo al „Piccolo". (1975)

Si ricerca un praticante per magazzino, dal 15 ai 16 anni, per una casa commerciale. Indirizzo al „Piccolo". (1966)

Ragazzo per negozio, viene ricercato. Indirizzo al „Piccolo". (1958)

Lezioni italiano, tedesco, f. 2 mensili. Ricevono anche costo fanciulli 8-7 anni, istruendoli italiano, tedesco e francese. Prezzi moderati. Via Campanile 1, IV piano, dalle 9 alle 2. (1924)

Trovano pronto collocamento una macchinista e lavoratrici sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. (1930)

Persona versata al commercio, con attestati, prime referenze, cerca impiego come riscuotitore. Indirizzo G. B. al „Piccolo". (1948)

Giovane avente un negozio in corso cerca associato. Offerte sub: Associato posta restante. Qui. (1976)

Un giovane di civile condizione, ricerca una stanza presso una buona famiglia, possibilmente in via Barriera vecchia. Gentili offerte sub: G. al „Piccolo". (1980)

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata. Via Caserma 14 III piano. (1972)

D'affittare prontamente, a motivo di partenza, un quartiere, e da vendere un piano. Via Carintia 7, II piano. (1977)

D'affittare una stanza, ingresso libero. Androna del Pane, N. 1, piano II. (1950)

D'affittare due stanze elegantemente ammobiliate, II piano. Indirizzo al „Piccolo". (1954)

Una stanza grande con o senza mobili, ingresso libero, è da affittare in Piazza della Borsa 2, piano II. (1963)

Vendonsi Mobili a motivo di partenza Via Piazza Piccola N. 3, porta N. 12. (1978)

Trovato portafogli con denaro. Persona che lo avesse perduto rivolgasi Scuola Danza Via Chiozza 5. (1962)

Fu smarrito dal Ponterosso alla via Carintia, orecchino d'oro formato in lungo, con due cerchi ovali. Portandolo via Carintia 5, primo piano. Si riceverà fiorini tre di mancia. (1979)

Pomi assortimento, prezzi mitissimi. Negozi Polli figlio, via Nuova 28, Politeama. (21)

UN' ABILE SARTA

eseguisce qualsiasi lavoro da Signora, con tutta precisione, a prezzi mitissimi.
Vestiti ultimo figurino f. 3.80.
Watterproof „ 2.—
ecc. Indirizzo al „Piccolo".

DAL PARRUCCHIERE 1969
PIETRO LUCCANO
Via Barriera Vecchia Num. 10
trovasi un forte deposito di **RETINE** per **CAPELLI**, tanto al minuto come all'ingrosso, per rivenditori.

Estrazione Domani
VIGLIETTI
Esposizione Budapest
vincite principali f. **100,000**, f. **20,000**, f. **10,000**. Totale **4000** vinc. valore f. **250,000**.
a f. 1
11 Viglietti per fior. **10** — presso
Alessandro Levi, Via S. Spiridione N. 1.

CIPRO

per famiglie, a soldi **60**, **80** e fior. **UNO** al litro. Bottiglie di CIPRO stravecchio a fiorini **UNO** la bottiglia, vendesi nell'**ANTICO DEPOSITO** esistente dal 1835 in
VIA DEL PONTE
dietro la Portizza. 1971

Avviso.

Nella scuola di Taglio a misura e confezioni di Toilettes da signora, diretta dalla signorina
CHIARA WEIL
Piazza Ponterosso, N. 3, III. p.
si accettano nuove iscrizioni ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle 9 ant. all'1 pom. 1941

Novità in Rate. Nel grande lavoratorio di Tappezziere di Giuseppe Gherschisk, Via Farneto N. 12, I p., trovansi sempre pronti **Divani** da f. 15 in poi. **Paglericci** elastici da f. 3 in poi. **Fornimenti** da stanza, d'ogni qualità. **Coltrine** jute da f. **3** in poi. **Coperte** ecc. Grande assortimento **Stoffe da mobili.** Assume qualunque lavoro da Tappezziere. Il tutto anche in pagamenti **RATEALI.** 1

ENTRO
O G G I
o domani deve comperare un viglietto Esposizione Budapest, chi desidera guadagnare centomila fiorini, presso il cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Un viglietto f. 1. —
11 Viglietti f. 10.

„Au Printemps"
Corso N. 31
Grande assortimento
Watterproof da signora — **Tabarrini** da fanciulle — 1000 e più **Manicotti** da f. 1 in poi
100 qualità **Maglie** di lana e di cotone
GRANDE ASSORTIMENTO
Busti, Ombrelli, Biancheria da uomo e da donna — **Cravatte, Cortine di jute**, ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO
CORONE
MORTUARIE
in fiori essicati, porcellana ecc. ecc.
A PREZZI MITISSIMI
nel 1966
NEGOZIO DEL FIORICOLTORE
GIAC. FONDA
sotto il Palazzo del Lloyd.

Ci visita il fred...
COPRIRSI

Per Signor...

BERRETTE di vera pelliccia, forme delle più eleganti, da f. 1.85, 2, 2,50, 2.80, 3, 3.50, 3.70 in poi.

BERRETTE di pelliccia imitazione (plusche) ed astracan, da soldi 85, f. 1, 1.15, 1.40, 1.50 in poi.

Per Signori.

BERRETTE di pelliccia imitazione, da soldi 65, 75, f. 1 in poi.
BERRETTE di vera pelliccia, da f. 2.50 e più.

Per Ragazze e Fanciulli.

BERRETTINE di pelliccia imitazione, da soldi 35, 50, 55, 65 in poi.
BERRETTINE di lana a maglia, ogni colore e genere, da soldi 70, 85, 90, f. 1 e più.

BERRETTINE di vera pelliccia, da f. 1.85 e più.
BERRETTINE alla marinara, in ogni più nuovo modello.

nonchè:

MAGLIERIE nel più vasto assortimento, **CALZE** e **CALZETTE** di lana, **GHETTE, POLSI, GUANTI** e **MEZZI-GUANTI** di lana, **TABARRINI, VESTITINI** di lana e panno, e quanto altro occorre per la stagione

trovasi
AL
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Trieste Piazza della Borsa 602

Grandioso Assortimento
Finitezza nel lavoro. Prezzi bassissimi
Grande Esposizione

Alessandro Rossi
FIOR'COLTORE 1961
Corso 6, accanto il negozio Leban.

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di Garanzia di f. 5,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell'uomo pagati dall'istituzione della Società:
f. 40,952,002 04.
Dividendo per l'anno 1883 appar Bilancio 10 p. c.
L' AGENTE GENERALE 856
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET.
Officio in **Via Nuova N. 11 p. I.**

Stabilimento austr. di Credito
per commercio ed industria.

Versamenti in contanti.

Banconote 3 % annuo int. verso preav. 4 giorni
3$^{1}/_{4}$% „ „ „ „ 5 „
3$^{1}/_{2}$% „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3 % annuo int. verso preav. 30 giorni
3$^{1}/_{4}$% „ „ „ „ 3 mesi
3$^{1}/_{2}$% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro, Banconote 2$^{1}/_{2}$% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise e incasso Coupons $^{1}/_{8}$% di provvigione
Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi $^{1}/_{2}$% provv. per 3 mesi.
„ **Valori** 6% interesse annuo sino l'importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.
Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da convenirsi.
Trieste, 10 Giugno 1885. (19)